

# XORIGIN PARH

## Xorigin – State of the Art – Recensione

Scritto da IACOPO MEZZANO | Pubblicato: 19/08/2011



Voto: ★★★★★★☆☆

Artista: **Xorigin**

Titolo: **State of the Art**

Genere: **AOR**

Anno di uscita: **2011**

Etichetta: **Frontiers Records**

La storia degli **Xorigin** non inizia semplicemente con questo album di debutto, a titolo **State of the Art**, che sarà pubblicato sotto **Frontiers Records** il **26 agosto 2011**. No, la storia del progetto inizia molto più indietro, nel 1999, quando **Johannes Stole** e

**Daniel Palmqvist** (entrambi scandinavi, uno norvegese e l'altro svedese) si incontrano per la prima volta al *Musicians Institute* di Los Angeles. Li i due musicisti condividono gli apprezzamenti per band come Toto, Giant, Foreigner e molte altre, fondando assieme anche una band (gli Orange Crush).

Tornati poi alle rispettive patrie, i due non si persero di vista e, fine (che poi è inizio) della storia, diedero alla luce la formazione e oggi questo disco che mi approccio a recensire. Un album che fin dalla sua copertina vuole definirisi maiuscolo e suscitare clamore. Una navicella in volo verso un pianeta: vi ricorda qualcosa?

### LE CANZONI

Una breve intro e da il suo avvio al disco il brano **Can't Keep Running**, singolo e video per l'album. Ciò che subito stupisce è il suono della band, molto in linea con i canoni dei grandi successi anni'80. Infatti sono notevoli l'utilizzo di tastiere e di cori, con ottime linee vocali che sfociano in un ritornello molto melodico e di grande impatto. Belli anche i riff di chitarra (specie nel tratto che anticipa l'assolo) che aggiungono qualità al pezzo, che però viene in parte rovinato da una produzione non perfetta, con il basso che sembra essere un po' troppo più presente della chitarra. Al di fuori di ciò, **Can't Keep Running** convince eccome, rivelandosi un ben riuscito debutto.

Si prosegue con pari qualità con **Crying For You**, una mid-tempo dai toni molto dolci e le melodie sognanti, sul perfetto stile della musica westcoast. Qui **Johannes Stole** mostra tutte le sue qualità vocali, con passaggi mai banali che appaiono molto ispirati, anche sugli acuti. E' tempo di *power ballad* con **In The Blink Of An Eye**, che accentua ancora il gusto melodico indirizzato verso le sensazioni estive e soleggiate attraverso un ampio uso di tastiere e cori. Tra i pezzi più riusciti dell'intero lotto, il brano ha dalla sua un ritornello davvero d'altri tempi e particolarmente originale nel suo suono e nella sua dolcezza.

Si alza un po' il tiro del disco con **Too Late**, brano dai riff molto presenti e hard rock che poi si

### cerca

### ultime recensioni



alleggeriscono in parte sul ritornello, forte di una coralità molto *Toto oriented*, e con la successiva **Gina**, brano dall'anima rock che alterna accelerazioni a rallentamenti e che ancora una volta fa fondamento sul lavoro di tastiere, magistrale in particolare sul ritornello, che a tratti ricorda certi passaggi degli Yes. Onore anche ai testi, dalle tematiche sempre incentrate sul tema dell'amore (e di ciò che ruota attorno ad esso) ma particolarmente ispirati.

Sesto brano, **This Is It** mantiene una buona ossatura di riff rock ma si fa a tratti traccia dal sound più oscuro, specie sulle strofe. Si accende invece sul ritornello, caratterizzato dai vocalizzi acuti di Stole. Pregievole anche il breve assolo che anticipa (e soffuso prosegue sotto) il finale del pezzo.

**The One For Me** si presenta come una mid-tempo ritmata e dal buon conubio di chitarre e tastiere. Dall'atmosfera diamantina, il pezzo gioca tutto sull'abbinamento tra testo (molto ispirato nella sua dolcezza) e melodie originali e per questo ben riuscite, per una canzone che si eleva senza dubbio tra i top di questo disco.

Da sfumata si fa invece hard rock melodica l'ottava traccia **Said And Done**, altro ottimo pezzo per coralità e perfetta intesa tra strumenti, con le tastiere a intrecciarsi con precisione tra gli energici riff di chitarra e con la voce a elevarsi con maestria sul componimento.

Di pari intensità sulle strofe, con la chitarra in perfetto stile Giant, **Matters To The Heart** è un altro brano molto rock, che ha dalla sua un ottimo riffing che esplose del tutto sul finale in un bellissimo assolo, magistralmente suonato da **Daniel Palmqvist**.

Segue **What Love Is All About**, traccia dal buon gusto rock e dotata di una grande immediatezza, che porta l'ascoltatore a immergersi fin dal primo ascolto nell'energia genuina del componimento. Ancora una volta grande coralità, riffing e pregievole assolo.

Chiude il disco la ballata di commiato **Mend My Heart**, che ancora una volta evidenzia le qualità vocali di Johannes Stole e, un po' come la traccia *Leaving the End Open* dell'ultimo lavoro degli Hardline, fa da perfetto *ending* per il disco, attraverso melodie che danno l'impressione di uno sguardo a un tramonto sull'orizzonte di un calmo mare.

## IN CONCLUSIONE

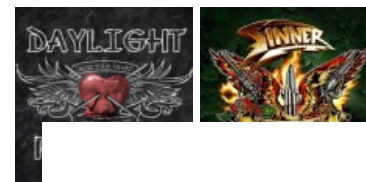
In sostanza, **questo State of the Art mi è piaciuto davvero molto ed è per me l'ennesimo voto alto di questo 2011 che non smette mai di stupire**. D'accordo, i difetti non mancano, su tutti la produzione un po' altalenante e mai perfettamente bilanciata che potrà certamente far storcere il naso ad ascoltatori dal palato fine. Va bene, non tutti i brani saranno il trionfo dell'originalità, ed è evidente che la band qua e là qualcosa l'ha pescato (ma chi non lo fa?). Però ragazzi, **di riempitivi e cali manco l'ombra e le qualità tecnico/compositive del duo sono evidenti**. Tanto più pensando che questo è il loro esordio, davvero di meglio non mi potevo aspettare. Nei quasi 50 minuti di durata del disco mi sono divertito con alcuni brani energici e pimpanti, ho viaggiato sulle ali dell'immaginazione sulle tracce più sognanti, mi sono commosso sui lenti. Insomma, sono satollo di buona musica. Chiudo qua, credo non serva dire altro e corro ad ascoltare ancora una volta quella che per me è una delle top uscite di puro AOR di questo 2011.

## TRACKLIST

- 01 -- Can 't Keep Running \*
- 02 -- Crying For You
- 03 -- In The Blink Of An Eye \*
- 04 -- Too Late
- 05 -- Gina
- 06 -- This Is It
- 07 -- The One For Me \*
- 08 -- Said And Done \*
- 09 -- Matters To The Heart
- 10 -- What Love Is All About
- 11 -- Mend My Heart \*

\* migliori canzoni

## FORMAZIONE



## iscriviti alla nostra news!

Inserisci il tuo indirizzo mail:

Iscriviti:  Disiscriviti:

[Invia Richiesta](#)

## o seguici su facebook

[Mi piace](#)

Piace a 527 persone.

MelodicRock.it è un progetto di



**Johannes Stole** - Voce  
**Daniel Palmqvist** - Chitarra

**LINK**

<http://www.frontiers.it>  
<http://www.myspace.com/xorigin>

**PER ACQUISTARE IL DISCO:**

<http://www.frontiers.it/album/4913/>

**VIDEO**



SHARE   

**Potrebbe interessarti anche...**

- 27/06/2011 -- XorigiN -- lo stato dell'arte dell'Aor

Questo articolo è stato pubblicato in recensioni e ha le etichette xorigin



**Sebastian Bach: in streaming i samples**    **Axel Rudi Pell: i samples di The Ballads del nuovo disco** **IV**

**2 Commenti**



**Capitan Andy**

Publicato 21/08/2011 alle 13:15 | [Link Permanente](#)

.....a me sembra che si inizi ad inflazionare il poco mercato disponibile con questi sideproject!!!! frontiers !!!!!!! ci hai rotto un po' i cosidetti!!!! serve concentrarsi solo su gli artisti veramente validi e con qualcosa da dire di proprio!!! non il solito connubio a tavolino di presunti enormi artisti inesistenti che furono grandi negli '80.....ma dove!!!

questi due scandinavi erano impiegati in banca fino a ieri.....



**Iacopo Mezzano**

Pubblicato 22/08/2011 alle 07:30 | [Link Permanente](#)

non mi sembra che in questo caso si sia parlato di grandi artisti anni'80 ma di due ragazzi che si sono conosciuti nel 1999 e hanno dato vita, oggi, a un loro progetto musicale.. poi magari altrove s'è detto il contrario ma qui non mi pare 😊

## Scrivi un Commento

Il tuo indirizzo Email non verra' *mai* pubblicato e/o condiviso. I campi obbligatori sono contrassegnati con \*

Nome \*

Email \*

Sito Web

Commenta

Puoi usare questi HTML tag e attributi: `<a href="" title="">` `<abbr title="">` `<acronym title="">` `<b>` `<blockquote cite="">` `<cite>` `<code>` `<del datetime="">` `<em>` `<i>` `<q cite="">` `<strike>` `<strong>`

Commenta

### ultimi articoli

- Novità dal Rockfest di Madrid
- Beggars & Thieves: a dicembre un nuovo album!
- Reckless Love: il video di Animal Attraction
- AOR: tutti i dettagli di "The Colours Of L.A."
- Chickenfoot: il video di Three And A Half Letters
- Unisonic: firmano per earMUSIC/Edel
- Axel Rudi Pell: a breve un nuovo album
- Night Ranger – Somewhere in California – Recensione
- Richie Sambora: in studio per il suo nuovo album solista

### archivio articoli

- ottobre 2011
- settembre 2011
- agosto 2011
- luglio 2011
- giugno 2011
- maggio 2011
- aprile 2011
- marzo 2011
- febbraio 2011
- gennaio 2011
- dicembre 2010
- novembre 2010
- ottobre 2010
- settembre 2010

### link rss

- Tutti gli articoli
- Tutti i commenti



- Kimball/Jamison: il video di “Worth Fighting For”

Powered by WordPress. Realizzato con Thematic Theme Framework. Designed by W studio design . Copyright © 2011. p.iva 03040830048